



CUP F75E24000410006

IL RICHIEDENTE

IL PROGETTISTA

REV	DATA / DATE:	DESCRIZIONE / DESCRIPTION:

Progettazione Architettonica

cm2 Associati
Via Castel Morrone 2, 20129, Milano
T +39 02 29 00 30 54 | www.cm-2.it

Arch. Marco Luigi Oriani
Arch. Francesco Adorni

**Progettazione Architettonica
Coordinamento della Sicurezza**

Bernardi Massimo Geom.
Via Castel Morrone 2, 20129, Milano
T +39 02 29 00 30 54

Geom. Bernardi Massimo

Progettazione Strutture

Ing. Lucio Iotti
Via Georges Bizet 3,
42123, Toano, Reggio Emilia
T +39 0522 301823

Ing. Lucio Iotti

Progettazione Impianti

Per. Ind. Albertini Luca
Via matilde di Canossa 19,
42010, Toano, Reggio Emilia
T +39 333 255511

Per. Ind. Albertini Luca
Per. Ind. Cristian Bazzoli

COMMITTENTE / CLIENT:

Comune di Toano (RE)
Corso Trieste n°65, Toano (RE)

PROGETTO / PROJECT:

Casa della Cultura
Piazza Don Giulio Vincenzi, Cerredolo (RE)

PROGETTISTA / DESIGNER:

CM2 Associati - Francesco Adorni - Iscritto all'Ordine degli Architetti di Milano n°11187

OGGETTO / OBJECT:

Progetto Esecutivo

TITOLO / DESCRIPTION:

Relazione specialistica antincendio

DISEGNATO DA:

DRAWN BY:

CM2

CONTROLLATO DA:

CHECKED BY:

CM2

DATA/ DATE:

17/06/25

SCALA / SCALE:

DATA REV.:

FORMAT:

A4

NOME FILE / FILE NAME:

2417_CM2_DO G RT 06

COMMESSA / JOB:

2417

TAVOLA / DRAWING:

DO G RT 06

REV.:



Studio Tecnico Donelli geom. Simone

Via N. Copernico 6 - 42124 Reggio Emilia

Cell 339/7839771 e-mail info@geosimonedonelli.it

pec simone.donelli@geopec.it www.geosimonedonelli.it

COMUNE DI TOANO CASA DELLA CULTURA

Relazione tecnica misure antincendio applicate alla struttura.

L'oggetto della presente risulta essere l'analisi dell'attività ai fini della sicurezza antincendio.

In particolare, all'interno del fabbricato potranno essere svolte attività rientranti tra quelle di intrattenimento sia aperte al pubblico che di carattere privato.

L'attività non rientra tra quelle ricomprese al punto 65 del DPR 151/11 in quanto al suo interno è previsto un affollamento inferiore a 100 persone e i locali risultano avere una superficie lorda, complessiva di locali accessori, inferiore a 200 mq.

Qualora all'interno dell'attività siano svolte attività di pubblico spettacolo, pur non essendo l'attività ricompresa tra quelle di cui al DPR 151/11, dovrà essere richiesta la specifica licenza ai sensi dell'art.80 del TULPS in quanto trattasi di attività aperte al pubblico.

Qualora le attività di pubblico spettacolo siano svolte in maniera del tutto occasionale si potrà richiedere la sopracitata licenza per la singola manifestazione.

Per la realizzazione della struttura è stato seguito quanto previsto dal Titolo XI dell'allegato al DM 19/8/96 e ss.mm.ii. per attività con affollamento inferiore a 100 persone.

In particolare, come indicato al Titolo XI dell'allegato al DM 19/8/96 e ss.mm.ii., devono essere rispettate le disposizioni relative all'esodo del pubblico, alla statica delle strutture e all'esecuzione a regola d'arte degli impianti installati, la cui idoneità, da esibire ad ogni controllo, dovrà essere accertata e dichiarata da tecnici abilitati.

Trattandosi di locale multiuso si sono valutati i diversi allestimenti al fine di definire gli affollamenti massimi:

- Allestimento con sedili fissi.

Con tale allestimento è stata prevista l'installazione di 78 postazioni fisse a cui si aggiunge il tavolo per gli oratori con affollamento massimo del locale che si manterrà sempre al di sotto delle 100 persone

- Allestimento con sedili mobili

Con tale allestimento è stata prevista l'installazione di sedute mobili che saranno di tipo omologato e rigidamente collegate tra di loro in gruppi di massimo 10 posti per fila e con un massimo di 10 file.

Tra ogni gruppo sarà lasciato un passaggio di larghezza minima di 1,20 m.

- Allestimento per attività di somministrazione

Per tale allestimento, in ragione della presenza di tavoli, è stata considerata una densità di affollamento di 0,7 persone/mq e la sala, in ragione della superficie di 117 mq, risulta essere idonea per ospitare un massimo di 81 persone.

Nell'allestimento della sala, nella disposizione dei tavoli, dovranno comunque mantenuti dei percorsi liberi, di larghezza non inferiore a 1,20 m al fine di consentire il raggiungimento delle due vie di esodo contrapposte.

- Attività per intrattenimento danzante e/o concerto

Per tale tipologia di attività la densità di affollamento considerata risulta essere pari a 1,20 p/mq.

La sala, in ragione della superficie accessibile al pubblico, potrebbe ospitare un numero di persone superiore, ma la capienza massima sarà comunque limitata a 100 persone.

Sarà onere del gestore dell'attività avviare tutte le misure di controllo e di limitazione degli accessi finalizzate a garantire che tale capienza non venga mai superata.

In considerazione di quanto prescritto dal DM 19/8/96 l'attività deve rispettare quanto di seguito indicato:

1. Esodo del pubblico

In ragione del massimo affollamento previsto all'interno dell'attività, che risulta essere di 100 persone, la sala è stata servita da n°2 vie di esodo contrapposte con larghezze superiori a 90 cm e che sono raggiungibili, da ogni punto dell'attività, con percorsi d'esodo di lunghezza inferiore a 50 m.

Le porte individuate come vie di esodo si apriranno nel verso dell'esodo e saranno dotate di dispositivo di apertura conforme alla norma UNI 1125 (maniglione antipanico)

2. Statica delle strutture

Facendo riferimento alla statica delle strutture, trattandosi di edificio monopiano, queste non devono avere una resistenza al fuoco minima, ma questa deve essere commisurata al carico d'incendio specifico di progetto presente nei locali.

In ragione della variabilità degli allestimenti e della presenza della copertura in legno le strutture avranno comunque caratteristiche di resistenza al fuoco almeno R 30.

3. Esecuzione a regola d'arte degli impianti installati

Gli impianti saranno realizzati a regola d'arte e a lavori di adeguamento ultimati saranno certificati ai sensi del DM 37/08.

Il titolo XI dell'allegato al DM 19/8/96 e ss.mm.ii. non richiede specifici requisiti di reazione al fuoco dei materiali, mentre l'eventuale applicazione del DM 3/8/2015 ne richiederebbe specifiche caratteristiche.

Al fine di migliorare le condizioni di sicurezza, rispetto a quanto consentito dal DM 19/8/96, saranno comunque privilegiati materiali con buone classi di reazione al fuoco.

Si precisa, ad ogni buon fine, che le travi della copertura e l'assito in legno della copertura stessa non avranno specifici requisiti di reazione al fuoco e non saranno trattati ai fini della reazione al fuoco in considerazione che non è obbligatorio avere specifiche caratteristiche di reazione al fuoco, che l'attività si svolge su un unico piano pari terra e che la lunghezza dei percorsi d'esodo risulta essere limitata.

Reggio Emilia
4/8/2025

Geom Simone Donelli